

Analisi SWOT costituendo Distretto Rurale Sant'Isidoro – Mario Fadda

29 aprile 2021

- **Obiettivo di valorizzazione e principali tematiche presentati in conferenza stampa e nel primo incontro di Animazione**

Da Atto Costitutivo del Comitato Promotore:

- *“Costituire un distretto Rurale nel territorio dei Comuni di Maracalagonis, Quartu Sant'Elena e Quartucciu, riconosciuto nelle forme di cui alla Legge regionale indicata. Individuata in un contesto territoriale omogeneo, con l'idea di una programmazione territoriale e produttiva che coinvolga Soggetti privati e pubblici”*
Da conferenza stampa e primo incontro:
- *«Costruire un percorso di integrazione fra i prodotti della terra, della cultura e del turismo per far crescere l'economia del territorio»*

Tematiche sollecitate:

Il distretto:

- *Per ... ” Mettere in campo le energie positive dei settori produttivi, per l'accoglienza, la cultura, l'ambiente e l'agricoltura”*
- *Quale ... ” aggregatore di energie tra settore pubblico e privato. ”*
- *Come ... ” opportunità per il territorio di mettere insieme le piccole e le medie imprese valorizzando i prodotti locali...”*
- *Per valorizzare ... ” Il territorio, nell'ambito della Città Metropolitana, patrimonio e potenziale da valorizzare insieme ”*
- *Per ... ” coniugare i prodotti con la cultura, lo spettacolo, il teatro, la musica, l'accoglienza... ”*
- *Per ... ” attrarre le risorse comunitarie, nazionali e regionali sul distretto ”*
- *Per ... ” Affrontare le problematiche relative al degrado urbanistico - territoriale culturale e dei servizi ”*

Analisi SWOT costituendo Distretto Rurale Sant'Isidoro – Mario Fadda

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<p style="text-align: right;">Vitivinicolo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produzioni vitivinicole diffuse e riconosciute (Cannonau di Sardegna, Vermentino, Nuragus, Monica di Sardegna; vini da dessert: Nasco di Cagliari Girò, Moscato e Malvasia) - Forte presenza di aziende vitivinicole nel territorio 	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa collaborazione tra gli operatori del comparto vitivinicolo dei tre Comuni - Gli operatori turistico-alberghiero non trovano vini che raccontino il territorio (terroire del distretto) - Gli operatori turistico-alberghiero non collaborano con le cantine per proporre vini locali ricercati dal loro target turistico - Scarsa distribuzione e commercializzazione di alcuni vini ritenuti interessanti
<p style="text-align: right;">Ortofrutta e agroalimentare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coltivazione delle patate di Quartu, diffusa e riconosciuta nella tradizione, come elemento caratteristico - Forte presenza di produzioni agricole di qualità: <ul style="list-style-type: none"> - pomodoro di Mara (pat) - Comparto del pomodoro - olivo - patate di Quartu, - agrumi - Frutteti, - Mandorlo - suinetto da latte; - Foraggere - Uva da tavola - Presenza di un paniere variegato di prodotti ortofruttili freschi - Forte presenza di biodiversità agricole e naturali (pomodori di Mara, patata di Quartu, ecc.) 	
<p style="text-align: right;">Turismo e accoglienza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di numerose aziende agricole multifunzionali - Presenza di numerosi produttori e punti vendita di prodotti enogastronomici tipici: <ul style="list-style-type: none"> ✓ prodotti da forno ✓ dolci ✓ gastronomie ✓ salumerie ✓ enoteche 	
	<ul style="list-style-type: none"> - Aziende singolarmente poco competitive - Le produzioni locali non sono riconoscibili. - Gli operatori turistico-alberghiero per i loro menù (internazionale) non trovano un paniere di prodotti locali stagionali sincronizzati con le esigenze del loro target turistico - Paniere dei prodotti non organizzato - gli operatori del turismo non dialogano con i produttori locali - Le materie prime utilizzate per la produzione di prodotti tipici spesso non provengono da produzioni primarie locali - Non esiste una programmazione di marketing territoriale che leghi la cultura alle produzioni locali - I prodotti "certificati" come tradizionali, snaturano le caratteristiche dei prodotti tipici locali
	<ul style="list-style-type: none"> - Mancata connessione tra produzioni primarie e cittadinanza - Le strutture Ricettive del territorio non collaborano fra loro - Attrattori naturalistici e archeologici non serviti e difficilmente raggiungibili (per. Es. "Sa Dom'e Farra) - Le chiese campestri non sono accessibili, non

- Presenza di numerosi eventi e manifestazioni enogastronomiche collegati alle produzioni primarie e all'ambiente (es. Festival giardini aperti- Quartucciu – "Sciampitta" – Quartu S.Elena, Sagra patata, Sagra pomodoro di Mara...altre)
- Presenza diffusa di saperi locali legati alla cultura dei prodotti enogastronomici
- Numerosi spazi comunali disponibili ad ospitare iniziative o eventi (convento di San Francesco, centro polifunzionale san'Isidoro, ecc.)
- Forte presenza di prodotti tradizionali (dolci, gioielli tipici, vasellame legno)
- Presenza di numerose strutture ricettive e di ristorazione
- presenza di numerose infrastrutture sportive (campo da golf, Yacht-club, ecc.)
- Sistema ricettivo alberghiero ed extra alberghiero di pregio
- Gli albergatori collaborano fra loro

Cultura e terzo settore

- Presenza di numerose associazioni culturali e cooperative sociali collegate con l'interno e l'esterno del territorio
- Presenza di grandi professionalità nel settore artistico e organizzativo
- Forte presenza di manufatti tradizionali (Costume tradizionale di Maracalagonis, Quartu e Quartucciu)

sono raccontate ne collegate a percorsi

- Assenza/carenza toponomastica rende difficile i servizi essenziali alla persona/impresa (ambulanze, comunicazioni e interventi tecnici- telefonia –elettrificazione, ecc.)
- Carenze di servizi per il target del turismo diffuso legato alle produzioni locali (Piazzole camper, agricampeggi, recezione turismo lento, ecc.)
- Gli operatori turistici non sono formati per promuovere i prodotti locali.
- Residenti e turisti hanno difficoltà a spostarsi nel territorio con i mezzi pubblici
- Difficoltà di inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati
- Gli operatori della cultura non trovano spazi accessibili per attività legate al sociale, agli eventi collegati alle produzioni rurali
- Le attività culturali legate alle produzioni primarie non vengono riconosciute
- Gli eventi culturali non sono pianificati
- Le associazioni del territorio non collaborano e non si scambiano informazioni
- Le associazioni e le istituzioni pubbliche locali non collaborano
- La programmazione legata agli eventi non è condivisa ed efficace
- I saperi della tradizione dolciaria tipica e della panificazione non vengono tramandati nel sistema delle conoscenze

Ambiente e territorio

- Presenza numerosi siti storico-archeologici di pregio:
 - ✓ Chiese romaniche
 - ✓ Domus de Janas
 - ✓ Centri storici (portali, casa campidanese, selciati)
- Posizione strategica (aera metropolitana vasta)
- Presenza di numerosi attrattori ambientali di pregio: Sette fratelli, area SIC Saline, litorale Golfo degli Angeli, Lago Simbirizzi
- Presenza di numerosi borghi rurali (San Gregorio, Sant'Isidoro, Flumini, ecc.)
- Ricco patrimonio edilizio tradizionale (*Case campidanesi e manufatti legati alla terra cruda*)
- Presenza di strade e sentieri che connettono le emergenze naturalistiche, archeologiche, e i luoghi di attività culturale e sportiva (zona s'Imbirizzi, San Gregorio, sette Fratelli, ecc.)
- Presenza di spiagge rinomate del sud-est Sardegna

Fattori trasversali

- Forte presenza di aziende a conduzione familiare che valorizzano relazioni sociali collegate al settore agricolo
- Presenza di numerose competenze multidisciplinari per implementare la capacità di attrarre risorse (Europee, Nazionali, Regionali)

- Forte degrado ambientale è problematico per le attività turistiche e agricole esistenti e di nuovo insediamento
- Dissesto viabilità zone rurali
- Gli attrattori naturalistici, storico-archeologici e culturali del territorio non sono fruibili ne gestiti (Es.: Nuraghi, zone archeologiche, chiese campestri, Sa domu de farra, etc.)

- Difficoltà di integrazione dei servizi privati con i servizi del pubblico
- Assenza di visione condivisa
- Sistema dei servizi carente o inenistente che causa alti costi alle imprese e ai residenti
- Scarsa collaborazione tra privati e Istituzioni

Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Forte richiesta di prodotti locali, in particolare vini e formaggi locali dal target turistico alberghiero - Possibilità di partecipare ad eventi con visibilità nazionale e internazionale - Possibilità di destagionalizzare l'offerta turistica e dell'accoglienza - Consistente Target non intercettato - Possibilità di partecipare ad eventi con visibilità nazionale e internazionale - Presenza di target potenziali nell'area vasta per attività ricreative, di accoglienza e ristorazione (mercato del tipo "uscita nel weekend") - Forte richiesta di prodotti legali a qualità ambientali e salutistiche - Creazione di accordi di rete per maggiore rappresentanza dei settori del territorio - Possibilità di favorire partecipazione e inclusione sociale e nuove attività sociali ed economiche - Le nuove tecnologie e la programmazione multi settore per creare maggiore redditività e distribuzione dei valori sulla filiera produttiva - Numerose possibilità per generare attività/lavoro per fasce deboli e lavori socialmente utili - Il ciclo dei rifiuti come risorsa per creare nuove attività (economie circolari) - facile accessibilità a servizi trasporto e vie di comunicazione dall'area vasta di Cagliari 	<ul style="list-style-type: none"> - Flussi turistici legati eccessivamente alla stagione balneare - Eccessivo peso della burocrazia - Fenomeni di antropizzazione residenziale non controllata - Resistenza culturale al cambiamento della popolazione residente (nuovi insediamenti) - Non ci sono finanziamenti dedicati ai distretti - Carenza nei collegamenti turistici (aerei e navi) - Residenti e turisti hanno difficoltà a raggiungere il territorio del distretto con i mezzi pubblici - Scarso coordinamento della programmazione territoriale dei servizi nelle aree rurali del distretto - Tendendenza all'abbandono delle terre e degrado ambientale (effetto degrado in zone di periferia urbana) - Carenza/assenza Infrastrutturazione idrica civile (es.: mancanza acqua potabile Loc. San Gaetano, ecc.) - I trasporti pubblici con la città non soddisfano le esigenze aziendali/residenziali - Alcune zone del Territorio presentano problematiche che favoriscono gli incendi e le informazioni sulle emergenze delle discariche non autorizzate e catalogate non disponibili - Problematica discariche abusive e forte rischio incendi nelle zone periurbane - Ambiente altamente antropizzato - Degrado ambientale e socio culturale - Influenza della area metropolitana ed effetto periferia mancanza di identità prodotti territorio (degrado ambientale e socio-culturale) - Mancanza di identità prodotti territorio (degrado ambientale, socio-culturale e antropizzazione eccessiva e disordinata) - In alcune zone agricole non ci sono infrastrutture irrigue, di elettrificazione e stradali adeguate